

TI_GERICHTE 52.2002.390 vom 21. Januar 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-01-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.390

FR: TI_GERICHTE 52.2002.390 du 21 janvier 2003

IT: TI_GERICHTE 52.2002.390 del 21 gennaio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

PAmM. Il ricorso è pertanto ricevibile in ordine e può essere deciso sulla base degli atti, senza procedere a particolari accertamenti istruttori (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. 2.1. Giusta gli art. 1 cpv. 3 lett. a LE e 3 cpv. 1 lett. a RLE, non soggiacciono al rilascio di una licenza edilizia secondo la LE gli edifici o impianti la cui approvazione è disciplinata nel dettaglio da leggi speciali, segnatamente dalla LStr. La LStr - precisa il suo art. 1 cpv. 1 - torna applicabile alle strade pubbliche (di proprietà del cantone, dei comuni, dei consorzi e dei patriziati; art. 2 cpv. 2 LStr) o aperte al pubblico (che possono essere usate da una cerchia indeterminata di persone; art. 2 cpv. 3 LStr). Non sono considerate tali le piste campestri, forestali e simili che servono esclusivamente all'utilizzazione agricola e forestale dei fondi (art. 2 cpv. 4 LStr). Il permesso per la costruzione delle strade che ricadono nel campo d'applicazione della LStr è rilasciato dal Tribunale di espropriazione, che decide definitivamente (cfr. art. 22 e 33 LStr). Questa competenza non è circoscritta alla costruzione delle strade, ma si estende a tutte le opere edilizie che insistono sul campo stradale (art. 3 LStr; RDAT II-1993 N. 39). Sottostanno quindi all'approvazione da parte del Tribunale di espropriazione tanto le costruzioni che servono direttamente alla circolazione stradale, quanto le opere edilizie che pur essendo destinate ad altri scopi interferiscono con la circolazione dei veicoli e dei pedoni (STA 30 luglio 2002 in re comune di Locarno). Vanno invece esenti da permesso ai sensi della LStr i lavori di semplice manutenzione o di ripristino di opere distrutte da eventi naturali o da altre cause, ossia quei lavori prevalentemente intesi a conservare lo stato e l'uso delle strade esistenti e che non modificano in modo apprezzabile né l'opera né l'aspetto dei luoghi (cfr. messaggio 4 maggio 1982 concernente il progetto di legge sulle strade, in RVGC, sessione ordinaria autunnale 1982, vol. 4, p. 2495 ss.; RDAT II-1993 N. 39 e 41). 2.2. Nell'evenienza concreta, la posa della barriera su via alla _____ non era soggetta alla procedura di rilascio di un permesso di costruzione secondo la LE. Stante la natura, la funzione e l'ubicazione dell'opera dedotta in edificazione sul mapp. _____, essa avrebbe dovuto essere approvata dal Tribunale di espropriazione nell'ambito di un procedimento ex art. 33 LStr come quello che il comune di Vezia aveva rettammente avviato nel mese di marzo del 2001 (inc. TE no. 13/2001). In effetti, via _____ è una strada pubblica tuttora aperta al pubblico malgrado il declassamento subito in ambito pianificatorio. Al contrario di quanto supposto dal Consiglio di Stato e, verosimilmente, dal Tribunale di espropriazione (vedi verbale 21.06.2001 inc. no. 13/2001, dal quale emerge che il comune è stato indotto a ritirare l'istanza di pubblicazione del progetto definitivo), non è neppure un'opera viaria

utilizzata esclusivamente a fini agricoli, tant'è che al momento è ancora sfruttata come arteria di transito e anche in futuro, qualora verrà installato lo sbarramento che la trasformerà in una via a fondo cieco, perlomeno nella parte iniziale che si diparte da via _____, fungerà da strada di servizio a beneficio delle proprietà edificate che la costeggiano. Donde l'impossibilità per il municipio di autorizzare il controverso intervento mediante il rilascio di un permesso di costruzione fondato sulla LE. 3. Ne segue che seppur per motivi completamente diversi da quelli addotti il gravame dev'essere accolto, con il conseguente annullamento della decisione governativa impugnata e della licenza edilizia 25 aprile 2002 rilasciata dal municipio di _____. Il comune di _____ viene esentato dal pagamento della tassa di giustizia. Le ripetibili seguono invece la soccombenza (art. 31 PAmm; RDAT I-1993 N. 19). Per questi motivi, visti gli art. 1, 21 LE; 3 RLE; 1, 2, 3, 33 LStr; 3, 18, 28, 31, 43, 46, 60 e 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. § Di conseguenza sono annullate: 1.1. la decisione 18 settembre 2002 (no. 4403) del Consiglio di Stato; 1.2. la licenza edilizia 25 aprile 2002 rilasciata dal municipio al comune di Vezia per la posa di una barriera su via alla _____. 2. Non si preleva tassa di giustizia. 3. Il comune di _____ verserà alla ricorrente fr. 800.- a titolo di ripetibili di entrambe le istanze. 4. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.